



EDILIZIA ACROBATICA®
Le soluzioni arrivano dall'alto

BILANCIO CONSOLIDATO

al **30.06.2022**



RELAZIONE GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO

30.06.2022

EdiliziAcrobatica S.p.A.
Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100
Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877



Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2022

Signori Azionisti, il presente bilancio consolidato al 30/06/2022, si chiude con un utile di periodo di euro 10.665.533 dopo aver determinato imposte per per euro 5.233.447.

Nella Nota Integrativa consolidata Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato d'esercizio al 30/06/2022.

Nel presente documento, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono esposte le notizie attinenti la situazione del Gruppo societario e le informazioni sull'andamento della

gestione, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Quote di partecipazione detenute da EdiliziAcrobatica al 30/06/2022

In data 30 giugno 2022 le partecipate sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
EdiliziAcrobatica France S.a.s.	Bureau Direction Generale, 2 Avenue Lucien, 66600 Rversaltes	550.000	100%
EdiliziAcrobatica Iberica S.L	Carrer Girona 134, 08037 Barcelona, Espana	3.000	90%
Energy Acrobatica 110 S.r.l.	Via Filippo Turati 29, 20121, Milano	100.000	100%

Andamento del settore

Il settore dell'edilizia è uno dei più importanti per vastità ed estensione a livello mondiale ed è uno dei comparti dell'economia tra i più complessi e articolati, dove l'aspetto organizzativo e il fattore umano giocano un ruolo decisivo.

Questo settore è generalmente considerato una delle motrici dell'economia reale e gli viene inoltre riconosciuto un ruolo anticiclico rispetto alle crisi che periodicamente si manifestano nel sistema economico.

L'edilizia oggi rappresenta:

- in Europa l'11% del Pil dell'Unione e conta circa 17 milioni di addetti;
- in Italia il 10% del Pil e circa 2 milioni di addetti, di cui il 65% è rappresentato da lavoratori dipendenti.

Il mercato dell'edilizia negli ultimi anni è stato caratterizzato da risultati altalenanti. Dopo un 2020, caratterizzato dal Covid-19 il 2021 è stato un anno in cui si sono registrati risultati positivi globalmente. La situazione del 2022 si mantiene positiva, nonostante le difficoltà oggettive derivate

dall'aumento dei costi e dalla difficoltà di reperimento dei materiali e di personale.

Il settore edile, infatti, sta rispondendo potenziando le tecnologie a sua disposizione, con lo scopo di migliorare sia la qualità del lavoro, a fronte di un minor spreco di materiali, sia la sempre più importante tematica della salvaguardia dell'ambiente.

L'edilizia è quindi destinata a cambiare: nuovi processi produttivi, espansione del digitale in ogni fase di lavoro (dalla stampa 3D fino al cloud computing), le sfide poste dal cambiamento climatico e dalla transizione ecologica sono solo alcuni dei fattori che impongono un rinnovamento dei metodi di lavoro e, soprattutto, della formazione.

Lo scenario che si prospetta per i prossimi anni è lo sviluppo degli strumenti e dei metodi tecnologici che si hanno a disposizione, con l'ideazione di nuove strategie e soluzioni smart per migliorare un settore già consapevole del cambiamento in atto. Da sempre la maggior parte della ricchezza degli italiani sta nelle case che possiedono, ma il patrimonio nel tempo si è deteriorato e risulta urgente intervenire per rimmetterlo in buone condizioni.

In un tale contesto di cambiamenti il Gruppo EdiliziAcrobatica vuole ritagliarsi un ruolo sempre più ampio in Italia, in Europa e nel mondo.

L'attenzione del Gruppo si rivolge alla manutenzione degli edifici nei centri storici e zone urbane di alcune delle principali città italiane, francesi e spagnole. In Italia è ancora attivo il "bonus facciate" che consente una **detrazione pari al 60 per cento delle spese sostenute nel corso 2022** per interventi finalizzati al **recupero e al restauro della facciata esterna degli edifici**, senza un limite massimo di spesa e a beneficio di tutti.

La crescente tendenza a pianificare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici sta spingendo fortemente il settore dei lavori edili su corda. Non avendo costi di installazione, ponteggi o piattaforme aeree gli amministratori di condominio si stanno orientando sempre di più verso una manutenzione programmata degli immobili.

Ovvero la possibilità di affrontare l'intera ristrutturazione esterna degli stabili attraverso medio piccoli interventi programmati in più fasi temporali, con completamento delle opere anche a 3/5 anni. Questa tendenza è sempre più forte grazie anche alla possibilità di dilazionare i pagamenti degli interventi da parte dei condomini nel tempo e grazie quindi ad una programmazione della manutenzione degli immobili sempre più studiata con grande anticipo, non rincorrendo quindi l'emergenza e senza affrontare i grandi interventi in un'unica soluzione, generando così malcontento da parte delle famiglie per l'eccessiva spesa improvvisa. Questa tendenza a programmare la manutenzione rientra nell'evoluzione del ruolo dell'amministratore di condominio che sta sempre di più trasformandosi da custode di beni a Building Manager.

Comportamento della concorrenza

Sul mercato italiano ed a livello Europeo il Gruppo ricopre un ruolo indiscusso di leader: i competitor individuati sono di piccole dimensioni, in termini di giro d'affari e di aree geografiche di attività, ed effettuano interventi su fune talvolta come servizi aggiuntivi all'edilizia tradizionale, o, in taluni casi nell'ambito di segmenti di nicchia (bonifiche, interventi ambientali, etc.).

Anche nel 2022 non si registrano nuovi competitor su scala nazionale e rimane invariata la tendenza di piccoli competitori su scala locale, ovvero all'interno delle città senza un vero e proprio piano di espansione.

Il Gruppo conferma anche nel 2022 il forte spirito di internazionalizzazione che lo ha portato alla

costituzione di una nuova società nel Principato di Monaco denominata EdiliziAcrobatica Monaco S.A.M., in partnership con altri gruppi, quali la monegasca Engeco S.A.M., storica società di costruzioni e sviluppo immobiliare attiva nel mercato locale del Principato e con la holding di investimento e partecipazioni italiana G.B.Par S.r.l..

In particolare, la costituzione della NewCo monegasca, che eseguirà lavori edili acrobatici in doppia fune di sicurezza nel dinamico mercato monegasco, si inserisce nel più ampio progetto di crescita internazionale già avviato dal Gruppo a partire dal 2019 con la prima acquisizione in Francia e proseguito nel 2021 con l'apertura della società spagnola.

Andamento e risultato della gestione con riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

In relazione all'andamento economico si segnala che il volume dei ricavi è passato a € 67.893.314 da € 36.781.010 realizzato nel primo semestre 2021, con un incremento complessivo del 85%; i costi della produzione ammontano a € 47.012.466 contro € 31.252.249 rilevati nel primo semestre 2021, in aumento dell'50%.

Tra i costi della produzione il costo del personale è stato pari a € 21.939.651, con un incremento rispetto al precedente esercizio del 48% e gli ammortamenti ammontano ad € 738.490 con un decremento del 32% rispetto al 2021, inoltre sono state iscritte svalutazioni per € 148.073, mentre nel 2021 erano

pari a € 350.000.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per € 20.880.848, in forte crescita rispetto a € 5.528.761 realizzati nel 2021.

La gestione finanziaria ha generato oneri finanziari netti per € 4.691.969 **tale valore registra l'inclusione** dei costi per cessione del credito.

Il risultato del primo semestre 2022 è un utile netto di euro 10.665.534 (nel primo semestre 2021 utile netto di € 1.600.721).

Le imposte sul reddito ammontano a € 5.233.448

L'analisi dei ricavi e dei costi risulta ampiamente esposta nella Nota Integrativa.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Nel corso del primo semestre 2022 EdiliziAcrobatica SpA ha proseguito la propria strategia di crescita aziendale che ha portato negli ultimi mesi a dare corso a nuove operazioni che hanno incontrato il favore degli investitori e dei mercati finanziari.

Oltre all'espansione territoriale, sia in Italia che all'estero, è stata indirizzata l'attenzione alla redditività aziendale.

Per quanto riguarda il mercato domestico, perseguendo l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato attraverso la penetrazione capillare del territorio italiano, nel primo semestre è stato raggiunto il numero di 80 aree operative, con un incremento di 11 unità rispetto alle 69 raggiunte al 30 giugno 2021. Per quanto riguarda il numero delle affiliazioni dei franchisee esso è praticamente invariato rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state rinforzate le otto unità locali francesi sia da un punto di vista organizzativo che gestionale.

Inoltre, nel mese di aprile ha inaugurato la sua prima sede in Spagna, in Carrer de Girona, nel cuore

pulsante di Barcellona. L'apertura del point è arrivata dopo solo tre mesi dalla piena operatività dell'area

La solidità organizzativa e la capacità di reazione del Gruppo hanno permesso di far fronte alle richieste sempre crescenti del mercato in maniera dinamica ed efficiente e hanno concorso a generare un risultato consolidato positivo.

Il primo semestre, infatti, è stato caratterizzato da un considerevole incremento del fatturato con una crescita dei ricavi rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio del 85%.

L'Italia ha incrementato i propri ricavi a 64,3 milioni di euro contro i 35 milioni di euro del medesimo periodo dell'esercizio 2021 facendo registrare un +84% di incremento.

La società francese, nonostante in Francia non sia stato introdotto alcun beneficio fiscale, ha contribuito con ricavi pari a circa 2,5 milioni di euro in aumento rispetto allo scorso esercizio del 41%.

La società EA 110 ha raggiunto un valore complessivo di ricavi pari a 1,4 milioni di euro.

Da segnalare inoltre che la società spagnola ha registrato circa 0,5 milioni di euro di ricavi in questo primo semestre.

Analisi della situazione aziendale

Per una migliore visione della situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale, nelle tabelle che seguono vengono proposti il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, nonché alcuni indicatori di risultato.

Il Conto Economico

I dati di sintesi del Conto Economico Riclassificato al 30/06/2022 sono posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	30.06.2022	30.06.2021
(Valori in Euro)		
Valore della produzione	67.893.314	36.781.010
Costi della produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni	46.125.903	29.820.598
EBITDA	21.767.411	6.960.413
Ammortamenti e svalutazioni	886.563	1.431.652
EBIT	20.880.848	5.528.761
Proventi e oneri finanziari	(4.691.969)	(2.752.152)
Rettifiche di attività finanziarie	(305.642)	178.324
Risultato ante imposte	15.883.237	2.954.934
Imposte sul reddito	5.233.448	1.354.212
Risultato Netto	10.649.789	1.600.721
Utile (perdita) esercizio di terzi	(15.745)	0
Utile (perdita) di Gruppo	10.665.534	1.600.721
EBITDA %	32,06%	18,92%
EBIT %	30,76%	15,03%
Risultato ante imposte %	23,39%	8,03%
Risultato Netto %	15,69%	4,35%

VALORE DELLA PRODUZIONE	30.06.2022	Inc. %	30.06.2021	Inc. %
(Valori in Euro)				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.399.745	99,32%	36.500.330	99,24%
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	65.000	0,10%	121.000	0,33%
5) Altri ricavi e proventi	399.834	0,59%	159.680	0,43%
a) contributi in conto esercizio	232.134	0,34%	81.735	0,22%
b) altri	167.700	0,25%	77.945	0,21%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	67.864.579	100,00%	36.781.010	100,00%

COSTI DELLA PRODUZIONE	30.06.2022	Inc. %	30.06.2021	Inc. %
(Valori in Euro)				
Costi per Materie prime	4.861.041	10,54%	3.978.707	13,34%
Costi per Servizi	15.907.802	34,49%	8.118.624	27,22%
Costi per Godimento di beni di terzi	3.271.737	7,09%	2.039.902	6,84%
Costi per il Personale	21.939.651	47,56%	14.852.970	49,81%
Variazione delle rimanenze	-387.229	-0,84%	-63.536	-0,21%
Altri Oneri	532.901	1,16%	893.930	3,00%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.125.903	100,00%	29.820.598	100,00%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	30.06.2022	Inc. %	30.06.2021	Inc. %
(Valori in Euro)				
Ammortamenti Imm. Immateriali	551.446	62,20%	908.400	63,45%
Ammortamenti Imm. Materiali	187.045	21,10%	173.251	12,10%
Svalutazioni	148.073	16,70%	350.000	24,45%
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	886.563	100,00%	1.431.652	100,00%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30.06.2022	Inc. %	30.06.2021	Inc. %
(Valori in Euro)				
Proventi finanziari	17.933	-0,38%	15.098	-0,55%
Oneri finanziari	(4.709.902)	100,38%	(2.767.250)	100,55%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.691.969)	100,00%	(2.752.152)	100,00%

RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.06.2022	Inc. %	30.06.2021	Inc. %
(Valori in Euro)				
Rivalutazioni	40.544	-13,27%	178.324	100,00%
Svalutazioni	(346.186)	113,27%	0	0,00%
TOTALE RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(305.642)	100,00%	178.324	100,00%

L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. L'EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

I dati del 2022 mostrano una forte evoluzione dei ricavi, che fanno registrare un aumento del 85% confermando la tendenza di crescita già evidenziata a fine del 2021.

L'aumento dei ricavi è dovuto sostanzialmente all'espansione dell'attività in relazione all'impulso derivante dai bonus fiscali.

Per quanto riguarda i Ricavi della società italiana, occorre segnalare che in linea con quanto previsto dalla "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" rilasciata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono stati registrati al valore desumibile di mercato (i.e. fair value), ovvero al netto degli oneri di cessione del bonus fiscale che è stato desunto dai contratti di cessione che sono stati stipulati dalla Società italiana con Banca Intesa San Paolo nel corso dell'esercizio 2022.

In ottemperanza quindi con tale comunicazione OIC i ricavi consolidati pari a Euro 74,35 milioni sono stati iscritti al netto degli oneri per la cessione del bonus fiscale pari a circa 6,46 milioni di Euro portando quindi il valore totale dei ricavi consolidati pari a 67,89 milioni di Euro.

I costi della produzione sono invece aumentati del 72% passando da € 29.820.597 a € 46.125.903 in funzione dell'aumento dei volumi di vendita.

L'EBITDA si è attestato a € 21,767 milioni facendo registrare un intenso rafforzamento rispetto ai € 6,960 milioni nel 2021.

La società francese contribuisce negativamente all'EBITDA per € 234.517 contro i 416.504 euro del medesimo periodo dello scorso esercizio, segnando quindi un netto miglioramento e un percorso di crescita nonostante sia stata costretta a sostenere un importo considerevole di costi di formazione al fine di portare a termine il processo organizzativo e di adeguamento alla filosofia e ai principi del Gruppo. La società EA 110 invece dal canto suo ha contribuito positivamente alla creazione dell'EBITDA consolidato con un valore pari a circa 45 mila euro. La società spagnola operativa praticamente da inizio esercizio, essendo in forte fase di start up e quindi di crescita ha fatto registrare un EBITDA negativo pari a circa 157 mila euro.

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari ad € 886.563 di cui € 738.490 relativi agli ammortamenti e € 148.073 relativi alle svalutazioni. Tale valore complessivo ha portato l'EBIT a circa € 20,881 milioni (circa € 5,529 milioni nel 2021).

Profilo Patrimoniale e Finanziario

Lo Stato Patrimoniale Riclassificato è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30.06.2022	31.12.2021
(Valori in Euro)		
Crediti commerciali	16.008.808	14.066.786
Rimanenze	3.933.280	3.511.037
Debiti commerciali	(39.553.528)	(29.607.646)
CCN Operativo	(19.611.440)	(12.029.823)
Altri crediti correnti	69.477.412	52.133.643
Altri debiti correnti	(11.452.946)	(9.009.040)
Debiti tributari	(17.176.341)	(15.452.664)
Capitale Circolante Netto	21.236.685	15.642.115
Immobilizzazioni materiali	1.157.881	1.189.703
Immobilizzazioni immateriali	3.999.698	3.906.180
Attività finanziarie	535.212	432.327
Attivo immobilizzato	5.692.791	5.528.211
Trattamento di fine rapporto	(3.071.831)	(2.505.878)
Fondo imposte differite	(93.309)	(61.640)
Debiti tributari a lungo termine	0	(76.004)
Capitale Investito Netto	23.764.336	18.526.804
Patrimonio Netto	30.557.939	22.137.958
Disponibilità liquide	16.415.002	18.208.024
Crediti Finanziari Correnti	17.018.768	11.820.673
Passività finanziarie correnti	(19.116.711)	(21.118.171)
Passività finanziarie non correnti	(7.523.457)	(5.299.374)
Posizione Finanziaria Netta	6.793.602	3.611.152
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	23.764.337	18.526.806
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	14.317.059	8.910.526

La posizione finanziaria netta, PFN, si è incrementata positivamente passando da un netto di circa € 3,611 milioni al 31 dicembre 2021 ad un valore di circa € 6,793 milioni al giugno del corrente anno. Nel corso del primo semestre non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

Con riferimento all'aumento del Capitale Circolante si richiama l'attenzione, come evidenziato dalla

tabella sottostante, che i crediti sono aumentati di circa 17,7 milioni di euro, a causa della crescita del fatturato, come anche i debiti commerciali che sono aumentati di 14,3 milioni di euro, con un effetto di circa 5,6 milioni euro di aumentato assorbimento di capitale circolante.

	30.06.2022	31.12.2021
(Valori in Euro)		
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	3.933.280	3.511.037
Crediti a breve termine	83.256.483	65.538.940
Ratei e risconti attivi	2.229.737	661.488
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti a breve termine	(67.966.590)	(53.645.856)
Ratei e risconti passivi	(216.225)	(423.494)
Capitale Circolante Netto	21.236.685	15.642.115

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428 c.2 del c.c. si evidenziano alcuni indici e altre informazioni, utili a illustrare nel modo più completo la situazione aziendale nell'evoluzione degli ultimi esercizi.

Indicatori di struttura finanziaria

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

	30.06.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni (I)		
a) Peso delle immobilizzazioni = -----	4,01%	4,84%
Totale attivo (K)		
Attivo Circolante (C)		
b) Peso del capitale circolante = -----	95,57%	94,75%
K		
Capitale netto		
c) Peso del capitale proprio = -----	23,77%	21,03%
Totale passivo		
Capitale di terzi		
d) Peso del capitale di terzi = -----	76,23%	78,97%
Totale passivo		

Indicatori di situazione finanziaria

Si espongono di seguito i principali indicatori della situazione finanziaria, al fine di individuare possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con il raffronto tra l'esercizio 2021 e primo semestre 2022.

	30.06.2022	31.12.2021
Attivo Circolante (C)		
a) Indice di Disponibilità = -----	140,73%	132,66%
Passivo Corrente		
Liquidità imm+ differite		
b) Indice di liquidità = -----	38,30%	39,94%
Passivo Corrente		
Patrimonio Netto		
c) Copertura Cap. Flsso = -----	536,78%	400,45%
Immobilizzazioni		

Rischi relativi al settore di attività e grado di concorrenza

Il Gruppo opera, come detto, nel settore delle ristrutturazioni edili in Italia, in Francia e Spagna, all'interno del macro-comparto nel mercato dell'edilizia delle ristrutturazioni in esterno.

L'esigenza primaria è quella di acquisire nuovi clienti per assicurare all'azienda continuità di produzione considerando gli ampi margini di ritorno economico rispetto al volume degli investimenti.

La politica del Gruppo è da sempre orientata all'apertura di nuove sedi dirette penetrando in modo capillare il mercato, sviluppando inoltre una mirata politica retail atta a rendere personalizzabile l'offerta ad ogni singolo cliente. Il Gruppo attraverso un'attenta analisi e sperimentazione di procedure di lavorazione è in grado di ridurre i relativi costi assumendo una condizione di minor rischio complessivo rispetto ad altre soluzioni operative tradizionali, consentendoci di essere ancor più competitivi.

In tal senso si specifica che, considerando:

- la limitata presenza di lavoratori
- l'assenza di subappalto
- l'assenza di rischio interferenze tra imprese
- la statistica storica degli eventi infortunistici il rischio complessivo si può quindi definire minore al rischio globale che si determinerebbe qualora si operasse con qualsiasi dispositivo di protezione collettiva.

Nel corso degli anni si è registrato una notevole riduzione delle tempistiche di cantiere rispetto all'utilizzo di altre metodologie di lavorazione riducendo pertanto l'esposizione al rischio complessivo.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

Il Gruppo per l'acquisto di materie prime e per fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, e tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi.

L'attività non è particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard

qualitativi, di attenersi alle specifiche richieste dalla Capo Gruppo e di rispettare i tempi di consegna, in quanto è possibile trovare senza alcuna difficoltà fornitori in sostituzione degli attuali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo e nello specifico la società controllante ha sempre avuto il sostegno delle controparti bancarie per eventuali finanziamenti. Il ricorso al credito nel corso degli esercizi precedenti è stato effettuato per fronteggiare la necessità di nuovi investimenti

per l'allestimento delle nuove sedi dirette, ma non riteniamo che questo sia un profilo di rischio per il Gruppo. Nell'esercizio incorso in particolare non ci sono stati incrementi di rilievo.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse

finanziarie ovvero un adeguato investimento delle disponibilità liquide. Le informazioni in merito alla futura scadenza dei debiti verso le banche sono fornite nella Nota Integrativa.

La situazione finanziaria nel complesso ha standard elevati.

Rischio credito

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla vendita dei propri prodotti. Anche per eventuali nuovi clienti il rischio è monitorato, grazie ad un'attenta valutazione dei nominativi dei potenziali clienti ed al

loro rischio di insolvenza grazie alla collaborazione con la società di indagine e servizi Cerved Group Spa.

Rischio di pandemia

La società è esposta al rischio di pandemia, come nel caso del COVID 19.

I vari disposti normativi nel caso delle pandemie si muovono nella logica della tutela dei lavoratori da un rischio biologico generico (eguale per tutta la popolazione), e le indicazioni di riferimento sono quelle cautelari dettate dalle Autorità sanitarie e dalle Autorità Governative. La tutela del lavoratore va oltre quella regolamentata dalla normativa della sicurezza del lavoro e in particolare dal D.lgs. 81/2008.

In ragione dell'esigenza di tutela della salute pubblica, il Datore di Lavoro si fa parte attiva facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni al fine di favorire il contenimento della diffusione delle malattie, e nel valutare ogni possibile intervento, al fine di assicurare il miglior contributo alla limitazione degli spostamenti e di agevolare lo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché consentire una più agevole composizione tra l'attività lavorativa e le particolari difficoltà che l'attuale situazione riflette anche sulla sfera privata.

L'azienda istituisce un comitato di controllo e gestione dell'emergenza che riorganizza le postazioni di lavoro, gli spazi comuni e le attività aziendali, che pianifica l'impegno di ciascun collaboratore con il preciso obiettivo di ottemperare alle disposizioni emanate dal Governo. Per tutto il personale, è valutata una corretta distribuzione tra presenze

in sede e smart working e ferie/permessi. Presta particolare attenzione ai lavoratori particolarmente sensibili alla malattia garantendo loro la possibilità di lavorare da casa. Organizza i servizi di emergenza in modo da gestire i plausibili scenari di contagio in linea con le indicazioni impartite dalle autorità sanitarie e dalle autorità governative.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio a nessuna società facente parte del Gruppo sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto.

Nel 2019 ha provveduto all'aggiornamento dei propri sistemi di gestione della qualità e della salute e sicurezza ai sensi della nuova norma ISO 9001:2015, e nel maggio 2021 "migrando" da OHSAS 18001 a ISO 45001:2018. I rapporti con il personale dipendente sono ottimi, e non vi sono state nell'esercizio situazioni contenziose, né se ne prevedono nei prossimi mesi.

L'attività da noi svolta in materia di sicurezza prevede:

- formazione dipendenti e collaboratori;
- effettuazione visite mediche periodiche;
- monitoraggio aziendale del R.S.P.P;
- predisposizione e diffusione documenti di cui al D.Lgs 81/2008.

Applicazione della legge sulla Privacy

Le società del Gruppo hanno ottemperato a quanto previsto dalle disposizioni in materia di Privacy (ai sensi del REG UE 2016/679 – GDPR e del Dlgs 196/2003 come modificato dal Dlgs 101/2018).

Situazione fiscale

La situazione fiscale del Gruppo è monitorata, le imposte residue, al netto degli acconti versati, dovute all'Erario risultano accantonate nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Rapporti tra le società facenti parte del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti tra la CapoGruppo e le Società Partecipate; tali transazioni di natura commerciale e finanziaria sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.ii	Debiti comm.ii	Vendite	Acquisti
Edilziacrobatica France S.a.s.	-	1.806.057	502.053	-	215.169	(487.426)
Energy Acrobatica 110 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Edilziacrobatica Iberica S.L.	-	400.000	15.866	-	15.866	-
Totale	-	2.206.057	517.919	-	231.035	(487.426)

Sedi Secondarie

La società ha sede legale in Milano, Via Turati 29 e la sede amministrativa in Viale Brigate Partigiane 18 in Genova.

Si segnala inoltre che la società dispone di una rete di vendita composta da 48 point ad insegna EdilziAcrobatica SPA ed oltre 60 magazzini.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

Al 30 giugno 2022 la società Capogruppo possiede direttamente 27.190 azioni proprie.

Valore del titolo

Il titolo di Edilziacrobatica (ISIN IT0005351504) è quotato:

- su mercato Euronext Growth Milan (ticker EDAC) dal 19 novembre 2018; il prezzo dell'azione al 30 giugno è di euro 14,22 capitalizzazione di mercato di circa euro 124 milioni, rispetto alla capitalizzazione iniziale della Società pari a circa euro 25,7 milioni.

- sul Mercato Euronext Growth di Parigi (ticker ALEAC) dal 22 febbraio 2019, il prezzo dell'azione al 30 giugno è di euro 14,18..

Struttura dell'azionariato alla data del 30 giugno 2022:

- Arim Holding Sarl 74,70%
- Azioni proprie 0,33%
- Mercato 24,97%

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Impatto della pandemia Coronavirus 2019

Come è noto il primo semestre del 2022 non è stato segnato come nei precedenti periodi dall'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale COVID-19.

Il Gruppo si è comunque impegnato nel mantenere attivi tutti i provvedimenti necessari a garantire la salute dei propri dipendenti.

Il Gruppo ha utilizzato per le funzioni amministrative lo smart working rotativo in aggiunta alle misure di prevenzione già adottate lo scorso anno e mantenute in questo primo semestre.

EdiliziAcrobatica, come detto, continua a gestire con molta attenzione, attraverso l'adozione di tutte le misure di sicurezza preventive e di distanziamento, l'emergenza Covid.

Il Gruppo continua in ogni caso a monitorare la situazione predisponendo delle situazioni previsionali al fine di evidenziare potenziali criticità e porre in atto, se è il caso, azioni correttive.

Formazione

Da sempre la formazione delle risorse umane è al centro delle attività del Gruppo e nonostante le misure restrittive relative al Covid 19 è stata mantenuta attiva. Sono state organizzate le classi formative e introdotti webinar formativi in tutta Italia.

Grazie alle tecnologie disponibili, anche la relazione con la rete clienti è stata mantenuta attiva.

Sono state organizzate dalla rete Sales video call mirate con tutti i nostri clienti B2B, garantendo presenza e l'opportunità di pianificare azioni future.

Inoltre, per i clienti fidelizzati sono stati creati webinar formativi periodici.

Sulla base di questi elementi si ritiene che, malgrado la rilevanza delle conseguenze economiche e finanziarie indotte dalla situazione di emergenza Covid-19, il Gruppo operi nel presupposto di continuità aziendale.

Espansione internazionale

Il Gruppo da sempre ha mostrato un forte spirito di internazionalizzazione confermato anche in questo semestre con la creazione della Newco monegasca. Inoltre, si stanno valutando ulteriore acquisizione da portare a termine entro la fine dell'esercizio.

Internazionalizzazione: È evidente che il Gruppo vuole crescere e non può trascurare l'obbligo della crescita fuori dai confini nazionali, dove esiste un mercato vastissimo e dove la competizione è realmente globale.

Il Gruppo in questa direzione sta lavorando fortemente per espandere e consolidare le proprie posizioni all'estero, focalizzandosi su nuovi mercati. È ben chiaro, dunque come la via dell'internazionalizzazione sia totalmente imprescindibile rispetto alla vision del Gruppo.

Realizzazione del nuovo sistema informatico: prosegue l'implementazione dell'ERP Oracle. Il progetto, anche nella prospettiva di nuove acquisizioni, ha lo scopo di dotare tutte le società del gruppo di un ambiente informatico all'avanguardia tecnologica;

Bonus facciate 2022: Il bonus facciate è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2020 ed è stato prorogato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 ed è stato prorogato anche per

l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60%.

La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.

Piano di Stock Grant 2021 – 2023: in data 18 luglio 2022 il CDA a seguito della verifica delle condizioni e degli obiettivi di performance previsti dal Piano, ha approvato l'attribuzione di complessive n. 81.540 azioni, a titolo gratuito, a valere sulla prima tranche del Piano (esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), con conseguente presenza di n. 8.235.685 azioni ordinarie in circolazione prive di valore nominale, dando parziale esecuzione all'aumento di capitale, deliberato in Assemblea dei soci del 29 novembre 2021, come evidenziato di seguito:

	Capitale sociale attuale		Capitale sociale precedente	
	Euro	Azioni	Euro	Azioni
Totale	823.568,50	8.235.685	815.414,50	8.154.145
Di cui azioni ordinarie	823.568,50	8.235.685	815.414,50	8.154.145

Environment, Social, Governance

Il Gruppo ha integrato i principi della sostenibilità all'interno del suo Business Model garantendo un servizio naturalmente sostenibile e un approccio responsabile che mira al benessere e alla soddisfazione dei suoi stakeholder interni ed esterni, e già nell'anno 2021 ha ottenuto un Rating ESG che la colloca tra le società a più basso rischio del suo cluster di riferimento".

A seguito di questi primi successi ottenuti, nel corso dell'esercizio 2022 ha provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e creazione di un Organismo di Vigilanza;

Continuerà nel corso dei prossimi esercizi a compiere azioni che abbiano un forte focus sul rafforzamento del framework interno e sulla valorizzazione delle risorse, nonché attenzione verso l'ambiente.

Parallelamente, il Gruppo nell'esercizio 2022 ha redatto in forma volontaria il primo bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2021. Tale attività proseguirà anche negli esercizi successivi.

Nuova linea di business aziendale Multiservizi

Sorta nel ormai lontano aprile 2020, accogliendo le mutate esigenze mondiali e delle persone, per fronteggiare il delicato momento imposto dall'emergenza epidemiologica internazionale, la società italiana aveva lanciato una nuova linea di business, per fornire un servizio di sanificazione degli ambienti comuni di condomini, uffici, attività commerciali, aziende e luoghi di culto. Oggi tale linea è in continuo rafforzamento e si è evoluta in una linea di business Multiservizi con cui il Gruppo conferma il servizio sanificazione e amplia l'offerta con la disinfezione e la pulizia condominiale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo continua a fare registrare un valore di contratti sottoscritti sempre in crescita e continua monitorando costantemente la difficile situazione economica e finanziaria in cui sembra essere sprofondata il mondo intero aggiornando i piani economici e finanziari prospettici sulla base dei dati via via consuntivati e della probabile evoluzione per l'intero esercizio, valutando l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica estremamente volatile, ma che comunque presenta interessanti opportunità, grazie alla prosecuzione delle agevolazioni fiscali per gli interventi di manutenzione del patrimonio immobiliare.

Inoltre, continuano gli investimenti in marketing, per mezzo di campagne pubblicitarie su emittenti televisive nazionali volta a rinforzare ulteriormente il valore del Brand per il consumatore finale oltre alla prosecuzione del contratto di back-sponsor sulle maglie del Torino FC per l'attuale stagione calcistica di Serie A. Prosegue altresì il piano di rafforzamento delle funzioni centralizzate deputate a fornire supporto sia alle sedi operative italiane dirette che ai franchisee, nonché alle controllate estere al fine di costruire una struttura aziendale robusta, flessibile

ed adeguata ai requisiti di una società quotata, pur nel rispetto dei principi di efficienza e contenimento dei costi.

EdiliziAcrobatica persegue quindi la propria strategia di crescita, aprendo nuove sedi sul territorio italiano e perseverando nel percorso di espansione all'estero. La società ha saputo dimostrare in occasione della recente crisi di essere resiliente e capace di cogliere le opportunità che si presentano anche in momenti difficili ed è pronta a fronteggiare le sfide causate da una possibile recrudescenza della pandemia Covid 19 grazie alla propria flessibilità organizzativa nonché alla solidità della situazione finanziaria.

Si segnala, inoltre, che il management ha analizzato i possibili impatti che l'estensione della crisi Russia – Ucraina potrebbe avere sull'operatività della Società, sviluppando scenari alternativi di incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante. Tuttavia, la Società gode di un'ottima stabilità finanziaria e, pertanto, non sono previsti impatti significativi e di rilievo sull'operatività della Società derivanti dall'attuale stato di crisi.

Genova, 26 settembre 2022 **Il Consiglio di Amministrazione**

Simonetta Simoni
(Presidente)

Riccardo Iovino
(Consigliere e Amministratore Delegato)

Anna Marras
(Consigliere)

Simone Muzio
(Consigliere)

Marco Caneva
(Consigliere indipendente)





EDILIZIACROBATICA®
Le soluzioni arrivano dall'alto

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSOLIDATO

30.06.2022





A PIV DRITO CAMMINO

CENTRALE

Schemi di Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2022

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	30.06.2022	31.12.2022
A. CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.283.407	1.580.586
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	481.941	501.577
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	160	978
5) Avviamento	582.889	603.254
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	654.623	422.709
7) Altre immobilizzazioni immateriali	996.678	797.076
8) Differenza da consolidamento	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.999.698	3.906.180
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	199.140	236.372
3) Attrezzature industriali e commerciali	294.804	310.887
4) Altri beni	663.937	642.444
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.157.881	1.189.703
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	90.000	-
b) in imprese collegate	-	-
c) in imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-

d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	393.317	420.000
Esigibili entro l'esercizio	393.317	420.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	51.895	12.327
Totale Immobilizzazioni finanziarie	535.212	432.327
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.692.791	5.528.210
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.904.545	3.511.037
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	28.735	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	3.933.280	3.511.037
II. Crediti		
1) Verso clienti	16.008.808	14.066.786
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	130.000	316.806
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	62.009.271	48.348.938
5-ter) Imposte anticipate	617.834	517.038
5-quater) Altri	9.537.232	2.289.372
Totale crediti	88.303.145	65.538.940
III. Attività finanz. che non costit. immobilizz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Partecipazioni in altre imprese	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	11.972.106	11.820.673
Totale Attività finanz. che non costit. immobilizz.	11.972.106	11.820.673
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	16.405.416	18.193.469
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	9.586	14.555
Totale Disponibilita' liquide	16.415.002	18.208.024
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	120.623.533	99.078.674
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.229.737	661.488
TOTALE ATTIVO	128.546.062	105.268.373

PASSIVO	30.06.2022	31.12.2021
A. PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	815.415	815.415
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.207.101	7.207.101
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	163.096	160.650
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	945.156	879.583
VII - Riserva per operazioni di copertura attesi	26.163	(7.174)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	11.198.184	2.614.761
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.665.534	11.085.555
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(449.874)	(654.824)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	30.570.775	22.101.067
Capitale e riserve di terzi	2.908	20.300
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(15.745)	16.591
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI	30.557.939	22.137.958
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	37.545	42.139
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	25.733	19.501
4) Altri	30.031	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	93.309	61.640
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	3.071.831	2.505.878
D. DEBITI		
1) Obbligazioni	9.772.039	9.761.563
Esigibili entro l'esercizio	227.961	127.054
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.544.078	9.634.509
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	16.800.898	16.575.121
Esigibili entro l'esercizio	9.633.652	6.482.873
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.167.246	10.092.248
5) Debiti verso altri finanziatori	67.231	80.861
Esigibili entro l'esercizio	67.231	80.861
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti	28.449.037	22.718.476
Esigibili entro l'esercizio	28.449.037	22.718.476

Esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori	11.104.491	6.889.170
Esigibili entro l'esercizio	11.104.491	6.889.170
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllante	-	312.008
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	17.176.341	15.528.668
Esigibili entro l'esercizio	17.176.341	15.528.668
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.564.608	3.315.747
Esigibili entro l'esercizio	4.564.608	3.315.747
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	6.672.113	4.957.791
Esigibili entro l'esercizio	6.672.113	4.957.791
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI	94.606.758	80.139.405
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	216.225	423.494
TOTALE PASSIVO	128.546.062	105.268.373

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO	30.06.2022	31.12.2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.399.745	36.500.330
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	28.735	-
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	65.000	121.000
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	232.134	81.735
b) altri	167.700	77.945
Totale Altri ricavi e proventi	399.834	159.680
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	67.893.314	36.781.010
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.861.041	3.978.707
7) Per servizi	15.907.802	8.118.624
8) Per godimento di beni di terzi	3.271.737	2.039.902
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	13.733.248	9.136.310
b) oneri sociali	7.251.230	4.715.778
c) trattamento di fine rapporto	925.598	654.362
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	29.575	346.520
Totale Costi per il personale	21.939.651	14.852.970
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	551.446	908.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	187.045	173.251
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	148.073	350.000
11) Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(387.229)	(63.536)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	532.901	893.930
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	47.012.466	31.252.249
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	20.880.848	5.528.761
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da imprese controllate	-	-
- interessi e commissioni da imprese collegate	-	-
- interessi e commissioni da imprese controllanti	-	-
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	17.933	15.098
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso Imprese controllate	-	-
b) verso Imprese collegate	-	-
c) verso Imprese controllanti	-	-
d) altri	(4.386.463)	(2.767.250)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(323.439)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(4.691.969)	(2.752.152)
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.544	178.324
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(346.186)	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. (D)	(305.642)	178.324
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	15.883.237	2.954.934
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- correnti	5.340.037	1.427.010
- differite (anticipate)	(106.594)	(72.798)
- relative a esercizi precedenti	-	-
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	10.649.789	1.600.721
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(15.745)	-
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	10.665.534	1.600.721

Rendiconto Finanziario Consolidato

	30.06.2022	31.12.2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.649.791	11.102.147
Imposte sul reddito	5.233.443	5.986.890
Interessi passivi/(attivi)	4.691.969	1.538.054
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.575.203	18.627.091
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	925.598	1.975.904
Ammortamenti delle immobilizzazioni	738.490	2.302.178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	33.336	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		53.388
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.697.425	4.331.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.272.628	22.958.561
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(422.243)	(803.979)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.942.022)	6.007.510
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.215.320	1.619.750
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.568.249)	20.687
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(207.269)	82.028
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(15.194.167)	(12.992.956)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(15.118.630)	(6.066.961)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.153.998	16.891.601
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.691.969)	(1.538.054)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.181.876)	(529.763)
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(5.873.845)	(2.067.817)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.280.152	14.823.783
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(155.223)	(257.030)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(644.963)	(1.408.452)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(102.885)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(151.433)	(2.576.269)
Disinvestimenti		
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.054.504)	(4.241.751)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	377.102	1.617.399
Accensione finanziamenti	1.500.000	3.991.537
(Rimborso finanziamenti)	(1.654.479)	(4.365.930)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		538.897
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	204.950	(654.824)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.446.243)	(1.743.053)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.018.670)	(615.975)
Variazioni del perimetro di consolidamento (D)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	(1.793.022)	9.966.057
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.193.469	8.223.425
Assegni		

Danaro e valori in cassa	14.555	18.542
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.208.024	8.241.967
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.405.416	18.193.469
Assegni		
Danaro e valori in cassa	9.586	14.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.415.002	18.208.024
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA
INTEGRATIVA
**BILANCIO
CONSOLIDATO**

30.06.2022



Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato Semestrale al 30/06/2022

Il Bilancio Consolidato Semestrale della EdiliziAcrobatica S.p.A e sue controllate (congiuntamente, il "Gruppo EdiliziAcrobatica" o "EDAC") è costituito dallo stato patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal conto economico (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal rendiconto finanziario (redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425-ter) e dalla presente nota illustrativa.

La presente nota illustrativa, redatta in conformità ai criteri previsti dal Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), rappresenta in maniera descrittiva le principali grandezze della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022 e ne costituisce pertanto parte integrante.

Trattandosi di un bilancio intermedio relativo al periodo 01/01/2022 – 30/06/2022, la presente nota illustrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con modalità di rappresentazione più sintetiche.

In considerazione del fatto che i bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio, nella presente nota il termine "Bilancio" identifica la situazione patrimoniale ed economica al 30 Giugno 2022, la quale, pur non

rappresentando un vero e proprio bilancio, è stata redatta, come chiarito, seguendo i medesimi criteri di formazione e principi di redazione.

Inoltre, si segnala che nella presente nota illustrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato Semestrale, così come i precedenti bilanci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile, seguendo le indicazioni del D.Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Si fa presente che per la sola rappresentazione dei leasing è stato adottato il principio IAS17.

Il bilancio di EdiliziAcrobatica France S.a.S. e di EdiliziAcrobatica Ibérica SL, utili al consolidamento, sono stati riclassificati al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, i quali sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, la situazione contabile consolidata semestrale è redatta in unità di Euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa.

Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a

tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Un'attenta analisi della situazione del Gruppo e delle sue prospettive di attività future consente di valutare positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono rischi per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra.

Eventi successivi

- Realizzazione del nuovo sistema informatico: La Società Capogruppo prosegue l'implementazione dell'ERP Oracle Il progetto, anche nella prospettiva di nuove acquisizioni, ha lo scopo di dotare tutte le società del gruppo di un ambiente informatico all'avanguardia tecnologica;

- Bonus facciate: Il bonus facciate è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2020 ed è stato prorogato e mantenuto immutato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 ed è stato prorogato anche per il l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60%. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali.

Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.

- Piano di Stock Grant 2021 – 2023: in data 18 luglio 2022 il CDA a seguito della verifica delle condizioni e degli obiettivi di performance previsti dal piano, ha approvato l'attribuzione di complessive n. 81.540 azioni ,a titolo gratuito, a valere sulla prima tranche del Piano (esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), con conseguente presenza di n. 8.235.685 azioni ordinarie in circolazione prive di valore nominale, dando parziale esecuzione all'aumento di capitale, deliberato in Assemblea dei soci del 29 novembre 2021.

Per quanto riguarda ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Inoltre, si segnala che il Gruppo sta proseguendo nei primi mesi dell'esercizio 2022 la propria strategia di crescita come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione. Con particolare riferimento alla crisi pandemica, si evidenzia come il Gruppo abbia saputo affrontare lo stato di emergenza in passato e sia pronta a fronteggiare le sfide causate da una possibile recrudescenza della pandemia Covid 19 grazie alla propria flessibilità organizzativa nonché alla solidità della situazione finanziaria.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dal conflitto russo – ucraino, il management ha analizzato i possibili impatti che l'estensione della crisi Russia – Ucraina potrebbe avere sull'attività del Gruppo, sviluppando scenari alternativi di incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante. Tuttavia, il Gruppo gode di un'ottima stabilità finanziaria e, pertanto, non sono previsti impatti significativi e di rilievo sull'operatività della Società derivanti dall'attuale stato di crisi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della EdiliziAcrobatica S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo"), il bilancio delle seguenti società di cui la Capogruppo detiene il controllo:

- EDAC France S.a.s., con sede in Rivesaltes, con capitale sociale pari a 550.509 Euro, partecipata complessivamente al 100%;
- Energy Acrobatica 110 S.r.l., con sede a Milano, con capitale sociale pari a 100.000 Euro, partecipata complessivamente al 100%
- EdiliziAcrobatica Ibérica SL, con sede a Barcellona, con capitale sociale pari a 3.000 Euro, partecipata complessivamente al 90%

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'OIC il 22 dicembre 2016. L'applicazione di tali principi, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito. Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, e sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono

ammortizzati in quote costanti, sulla base della loro utilità futura stimata in cinque anni, si specifica che costi di start up sono ammortizzati in tre anni e che per il bilancio semestrale la quota d'ammortamento è stata dimezzata.

Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 e a rapido utilizzo, sono integralmente spesati nell'esercizio di acquisizione.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali -- Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, compreso l'avviamento. Se sussistono tali indicatori, il valore di dette attività è ridotto al relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso, ed il valore equo ovvero "fair value".

La perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione. L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi della stessa, nei limiti del valore originario al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie -- Sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, non consolidate con il metodo dell'integrazione globale, da titoli di debito e da crediti iscritti tra le immobilizzazioni qualora destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società, in cui la percentuale detenuta è inferiore al 30% o in società controllate e collegate non operative, in liquidazione o scarsamente significative nell'ambito del Gruppo, o nel caso in cui le informazioni per l'applicazione del metodo del consolidamento integrale non sono ottenibili tempestivamente o senza spese proporzionate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto, nei casi in cui il pro-quota di patrimonio netto in possesso della Società risulti inferiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio, qualora tale condizione rappresenti

una perdita durevole di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni sono accantonate in un apposito fondo del passivo.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, determinato, se del caso, rettificando il valore nominale dei crediti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato incasso.

Strumenti finanziari derivati -- Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

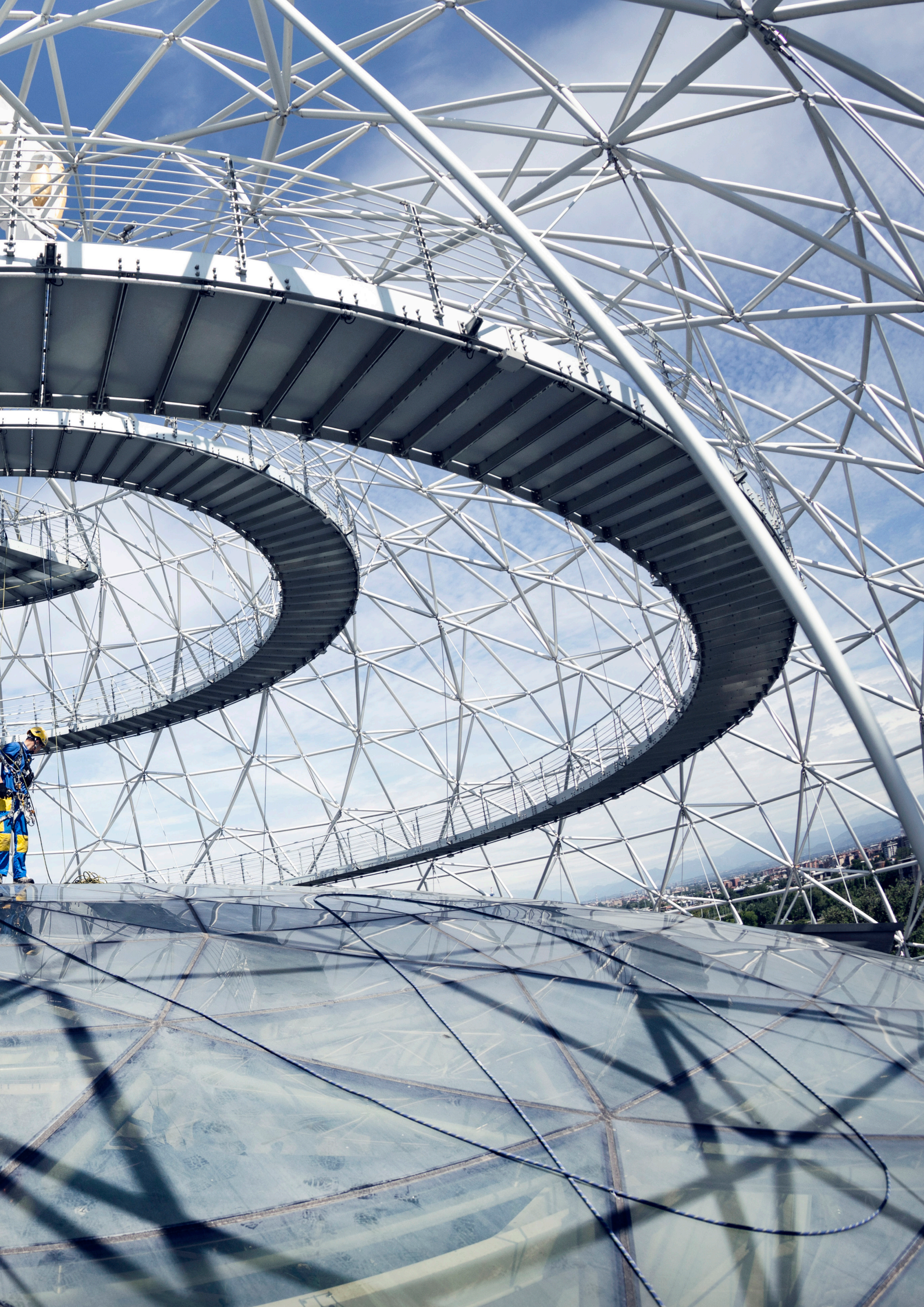
Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il





trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Nei bilanci civilistici i beni oggetto di locazione finanziaria da terzi, in conformità alla prassi consolidata seguita in Italia, sono contabilizzati tra i cespiti solamente al momento del riscatto, mentre a conto economico vengono iscritti i canoni di locazione finanziaria, ripartiti linearmente sulla durata del contratto (metodo patrimoniale).

- La metodologia finanziaria applicata nell'allegato bilancio consolidato alle operazioni di locazione finanziaria prevede quanto segue:
- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

Nel prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quelli consolidati vengono evidenziati, nell'ambito delle rettifiche di consolidamento, gli effetti di contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing da terzi secondo la metodologia finanziaria.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza

dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su

tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono

iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Alla data del Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2022 non esistono poste in valuta di natura monetaria o non monetaria ai quali applicare i dettami riguardanti la conversione previsti dagli OIC.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle

immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata. Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna

categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

Deroghe

Si precisa che nell'adozione dei principi contabili per la redazione del bilancio non sono state assunte deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 Cod. Civ.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali (Tabella 1.1)

Tabella 1.1

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.844.841	278.978	1.132.468	5.562	643.984	422.709	1.766.269	9.094.811
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.264.255	278.978	630.891	4.584	40.730	0	969.192	5.188.630
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.580.586	-	501.577	978	603.254	422.709	797.076	3.906.181
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.040	-	56.050	-	-	231.915	355.978	644.983
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	298.200	-	76.286	218	20.365	-	156.376	551.445
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	19	-	-	-	-	1	2	21
Totale variazioni	262.503	-	19.036	218	-	231.915	135.969	86.126
Valore di fine esercizio								
Costo	4.845.881	278.978	1.188.518	5.562	643.984	654.623	2.122.247	9.739.794
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.562.474	278.978	707.178	4.802	61.095	0	1.125.569	5.740.096
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.283.407	-	481.341	760	582.889	654.623	996.678	3.999.698

La voce Immobilizzazioni Immateriali presenta un saldo di Euro 3.999.698 al 30 giugno 2022 (Euro 3.906.180 al 31 dicembre 2021).

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" pari a Euro 1.283.407 (Euro 1.580.586 al 31 dicembre 2021) comprende i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive ed ai costi di start up delle nuove sedi dirette.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" per Euro 654.623 (Euro 422.709 al 31 dicembre 2021) si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 996.678 (Euro 797.076 al 31 dicembre 2021), ricomprende principalmente le spese sostenute dalla Capogruppo riferite a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, in particolar modo si tratta di lavori ed opere eseguite sui Point della società diffusi nel territorio.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, il Gruppo provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni materiali (Tabella 1.2)

Tabella 1.2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	385.094	342.452	1.557.963	-	2.285.510
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	148.722	31.566	915.519	-	1.095.807
Svalutazioni	-	-	-	0	-	0
Valore di bilancio	-	236.372	310.887	642.444	-	1.189.702
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.487	149.502	-	151.989
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	12.960	12.962	-	2
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	37.232	34.766	115.048	-	187.045
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1	3.236	1	0	3.235
Totale variazioni	-	13.974	25.014	45.576	-	6.588
Valore di fine esercizio						
Costo	-	385.094	344.939	1.707.465	-	2.437.499
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	185.954	50.136	1.043.528	0	1.279.618
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1	199.140	294.804	663.937	0	1.157.881

La voce Immobilizzazioni Materiali al netto dei fondi ammortamento ammonta a Euro 1.157.881 (Euro 1.189.703 al 31 dicembre 2021).

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20,00%
- Altri beni:
 - Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
 - Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
 - Automezzi 25,00%

La voce Impianti e macchinari ammonta a Euro 199.140 al 30 giugno 2022 (Euro 236.372 al 31 dicembre 2021). La voce Attrezzature Industriali e Commerciali ammonta a Euro 228.629 al 30 giugno 2022 (Euro 227.723 al 31 dicembre 2021) comprende i beni in leasing.

La voce Altri Beni è pari a Euro 663.937 al 30 giugno 2022 (Euro 642.444 al 31 dicembre 2021). In tale voce troviamo in maggior misura gli arredi ed i mobili inerenti ai point presenti sul territorio nazionale e le migliori su beni di terzi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 17, i contratti di leasing finanziario in essere, sono stati riclassificati utilizzando il seguente schema:

- il costo dei beni locati è stato iscritto fra le immobilizzazioni materiali nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" e sistematicamente ammortizzato sulla base della vita utile stimata; in contropartita è stato iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore;
- l'eventuale maxi canone pagato inizialmente viene considerato come un rimborso immediato del finanziamento in linea capitale;
- i canoni del contratto di leasing sono contabilizzati in modo da separare gli interessi passivi dalla quota capitale, che riduce il debito residuo.

Al 30 giugno 2022 risultano immobili concessi in locazione finanziaria per Euro 66.175 (Euro 83.164 al 31 dicembre 2021).

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza e alle rimanenze di materiali

edili, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Al 30/06/2022 il valore delle rimanenze di magazzino si compone per Euro 1.344.546 di materiali edili utilizzati per l'esecuzione dei lavori, per Euro 2.559.999 per attrezzature utilizzate dagli operatori su corda.

CREDITI

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2022, pari a Euro 16.008.808 (Euro 14.066.786 al 31/12/2021), sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita unicamente verso clienti.

Si segnala che i crediti commerciali riferibili ai clienti della Capogruppo sono pari a Euro 13.223.812.

I crediti commerciali al 30 giugno 2022 sono iscritti al netto di un fondo svalutazione stanziato per adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Il fondo svalutazione crediti dell'esercizio al 30 giugno 2022 è pari a Euro 1.382.701.

Il fondo svalutazione crediti ex art. 106 Tuir, accoglie le svalutazioni effettuate secondo un criterio forfettario e

per massa dell'insieme dei crediti iscritti in bilancio, nei limiti fiscalmente previsti.

La svalutazione dei crediti è ritenuta complessivamente congrua, anche in relazione all'andamento del recupero dei crediti attraverso procedimenti legali o grazie a servizi forniti da società terze specializzate nel recupero crediti. Si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e che non viene fornita per la relazione semestrale al 30 giugno 2022 una ripartizione per Area Geografica dei crediti perché la quota maggiormente rilevante del business risulta ancora svolta in Italia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 (Tabella 1.3)

Tabella 1.3

	31.12.2021	Accantonamento	Utilizzi	30.06.2022
Fondo svalutazione crediti	1.286.555	148.073	(51.927)	1.382.701
Fondo svalutazione crediti tassato	-	-	-	-
Totale	1.286.555	148.073	(51.927)	1.382.701

Crediti Tributarî e Imposte anticipate

La voce crediti tributarî accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

La voce "Crediti tributarî", pari a Euro 62.009.271, comprende principalmente:

- Crediti della Capogruppo per ritenute di acconto subite per Euro 2.661.771,56;
- Credito Bonus 50-90% di Euro 58.276.114 relativi agli sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a

terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio.

Si segnala che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito di specifica richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha rilasciato la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali".

Tale comunicazione prevede che la società, che ha realizzato lavori secondo la disciplina della cessione ai terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020 e ha concesso uno sconto in fattura al cliente, sia tenuta ad iscrivere i ricavi in contropartita a crediti rilevati al valore desumibile di mercato (i.e. fair value). Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso del semestre con Banca Intesa San Paolo.

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 617.834 sono relativi alle differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale oltre all'effetto derivante dalle scritture di consolidamento; tali crediti sono stati appostati poiché sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Capogruppo esiste

la ragionevole certezza che il Gruppo produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Nella specifica Tabella 1.4 il dettaglio dei crediti tributari suddivisi per natura.

Tabella 1.4

	entro l'esercizio
Erario c/ritenute subite	2.668.408
Erario c/acconti IRAP	111.559
Erario c/acconti IRES	222.737
Crediti ires anni precedenti	-
Crediti d'imposta speciali	203.855
Altri crediti tributari	-
Crediti Ecobonus	58.766.249
Iva a credito	36.464
Totale	62.009.271

Altri Crediti

La Voce Altri Crediti il cui totale è pari a Euro 9.537.232 (Euro 2.289.372 al 31 dicembre 2021) si compone principalmente dei crediti della Capogruppo per depositi cauzionali (Euro 244.027), anticipi a fornitori (Euro 1.104.778), crediti verso istituti di previdenza

e sicurezza sociale per eventi CIG (Euro 1.607.719) e crediti verso banche (Euro 5.046.662) incassati dalla Capogruppo in data 5 luglio 2022, relativi alle pratiche di cessione dei crediti fiscali a banca Intesa San Paolo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data del 30 giugno 2022 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 11.972.106 e sono relative ad investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti da parte della Capogruppo in prodotti finanziari di capitalizzazione, in particolare, la Capogruppo ha effettuato investimenti nei seguenti strumenti finanziari:

- “Aviva soluzione valore UBI Edition 2017”, il contratto è stato stipulato in data 27 febbraio 2018 per un valore pari a Euro 1.000.000;
- “Eurovita Valore Private”, il contratto è stato stipulato in data 13 dicembre 2018 per un valore pari a Euro 3.000.000.
- “ Polizza Ezum Bnl”, il contratto è stato stipulato in data 5 novembre 2020 per un valore pari a Euro 5.000.000

- Acquisto altri titoli negoziabili in data 9 novembre 2020 per un valore pari ad Euro 48.000 “Capitale Protetto 3 anni BPM”, presenta un valore al 30 giugno 2021 di Euro 2.084.400.
- Acquisto azioni nella “Nusco Spa” nel corso del 2021, per un totale di 249.000 azioni dal controvalore nominale di Euro 298.000
- Acquisto azioni nella “NEW CLEO LTD” nel mese di giugno 2022, per un totale di 133.334 azioni dal controvalore nominale di Euro 200.000,50.

Gli Amministratori hanno realizzato tali investimenti con una prospettiva di impiego temporaneo di liquidità con opzione di riscatto.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La ripartizione di tale voce viene già fornita nello schema di stato patrimoniale.

Si segnala che le disponibilità liquide del Gruppo sono pari a Euro 16.415.002 (Euro 18.208.024 al 31 dicembre 2021).

Si segnala che la disponibilità liquida delle varie società del gruppo è distribuita tra la Capogruppo per importo pari a Euro 12.321.247, Edac France S.a.S per Euro 59.254, Energy Acrobatica 110 S.r.l per Euro 4.013.276 ed Edac Iberica SL per Euro 21.225.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce “Ratei e Riscinti Attivi” ricomprende Riscinti Attivi per Euro 2.229.737 dovuti a premi assicurativi, costi di istruttoria dei mutui e affitti

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale Sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2022 ed ammonta a Euro 815.415, rappresentato da n 27.190 azioni ordinarie. Il capitale sociale è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva Legale

La riserva legale risulta pari a Euro 163.096, contro Euro 160.650 dell'esercizio precedente. La riserva legale risulta aumentata di Euro 2.446, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 Aprile 2022.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve si compone principalmente di Euro 878.668 relativi ad una riserva indisponibile costituita dalla Capogruppo in seguito alla sospensione delle quote di ammortamento dell'esercizio 2021, come deliberato in sede di destinazione dell'utile 2020. Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Utili a nuovo". A questa si aggiunge una riserva straordinaria concernente operazioni relative ad utilizzo di azioni proprie (Euro 62.447 al 30.06.2022) e una riserva relativa a operazioni di copertura per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari (Euro 26.163 al 30.06.2022).

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 7.207.101, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Utili a nuovo

Tale voce, iscritta per Euro 11.198.184, accoglie i risultati portati a nuovo della società Capogruppo e delle controllate.

Riserva negativa azioni proprie

Nel 2021 è stata costituita dalla Capogruppo la riserva negativa per azioni proprie (Euro 449.874 al 30.06.2022), formata al seguito dell'acquisto di azioni proprie da parte della Società, la quale ha subito un decremento rispetto al 31.12.2021 a seguito di operazioni relative ad utilizzo di azioni proprie.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Ediliziacrobatica S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 30 giugno 2022 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

Tabella 1.5

	EDAC S.p.A.	Bilancio Consolidato
Capitale sociale	815.415	815.415
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.207.101	7.207.101
Riserva Legale	163.096	163.096
Altre riserve distintamente indicate	971.666	971.319
Risultati a nuovo	13.080.777	11.198.184
Risultato netto dell'esercizio	11.102.992	10.665.534
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(449.874)	(449.874)
Totale	32.891.173	30.570.775

Tali differenze sono motivabili come segue (Tabella 1.6):

Tabella 1.6

Valori in migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio d'esercizio Edac S.p.A.	32.891	11.103
- Consolidamento Edac Iberica	(593)	(157)
- Consolidamento EA 110	98	26
- Consolidamento Edac France	(2.191)	(267)
- Elisione Fees d'ingresso controllate		
- IAS 17	(13)	(3)
- Svalutazione Edac Granda		
- Avviamento Edac Iberica	346	(20)
- Capitalizzazione Francia	32	(32)
Bilancio Consolidato	30.570	10.650
- Importi attribuibili ad azionisti terzi	(12)	(16)
Valori attribuibili al Gruppo	30.558	10.666

RIMANENZE

Al 30 giugno 2022 il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo.
Qui un dettaglio della parte di Capitale e di Utile di competenza di Terzi:

Tabella 1.7

	30.06.2022
Capitale e riserve di terzi	(12.836)
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di Terzi	-

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Tabella 1.8)

Tabella 1.8

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura attesi	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
Valore di inizio esercizio	815.415	7.207.101	160.650	(7.174)	879.583	2.614.761	11.085.555	(654.824)	22.101.067	20.300	16.591	22.137.958
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			7.234		62.447	11.029.666	(11.085.555)		13.792			13.792
Attribuzione di dividendi						(2.446.243)			(2.446.243)			(2.446.243)
Altre destinazioni									-			-
Altre variazioni									-	(17.392)	(32.336)	(49.728)
Incrementi				33.337	3.126			204.950	241.413			241.413
Decrementi			(4.788)						(4.788)			(4.788)
Riclassifiche									-			-
Risultato d'esercizio							10.665.534		10.665.534			10.665.534
Valore di fine esercizio	815.415	7.207.101	163.096	26.163	945.156	11.198.184	10.665.534	(449.874)	30.570.775	2.908	(15.745)	30.557.939

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 30 giugno 2022 ammontano a Euro 93.309 (Euro 61.640 al 31 dicembre 2021):
L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico del semestre, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 3.071.831 (Euro 2.505.878 al 31 dicembre 2021), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

Tabella 1.9

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura attesi	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
Valore di inizio esercizio	815.415	7.207.101	160.650	(7.174)	879.583	2.614.761	11.085.555	(654.824)	22.101.067	20.300	16.591	22.137.958
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			7.234		62.447	11.029.666	(11.085.555)		13.792			13.792
Attribuzione di dividendi						(2.446.243)			(2.446.243)			(2.446.243)
Altre destinazioni									-			-
Altre variazioni									-	(17.392)	(32.336)	(49.728)
Incrementi				33.337	3.126			204.950	241.413			241.413
Decrementi			(4.788)						(4.788)			(4.788)
Riclassifiche									-			-
Risultato d'esercizio							10.665.534		10.665.534			10.665.534
Valore di fine esercizio	815.415	7.207.101	163.096	26.163	945.156	11.198.184	10.665.534	(449.874)	30.570.775	2.908	(15.745)	30.557.939

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo di Euro 94.606.758 (Euro 80.139.405 al 31 dicembre 2021). La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo).

Da una valutazione sulle voci di debito è risultato irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle poste di Debito presenti a Bilancio rispetto a una valutazione al valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione delle principali voci che costituiscono tale raggruppamento:

Obbligazioni

In data 31 luglio 2020 Ediliziacrobatica S.p.A. ha emesso un bond da 10 milioni di euro sottoscritto dalla banca Intesa Sanpaolo mentre si è contemporaneamente provveduto alla restituzione anticipata dei prestiti obbligazionari quotati sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italiana per € 5 milioni

I principali termini che regolano il Prestito Obbligazionario, sono:

Interessi: tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) pari al 3,30% (tre virgola trenta per cento) su base annua;

Scadenza/durata: 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione.

Rimborso: su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

L'emissione del Prestito Obbligazionario è finalizzata allo sviluppo di nuovi mercati attraverso il potenziamento della presenza commerciale, continuazione e consolidamento del processo di internazionalizzazione, nuove linee di business anche attraverso operazioni di merger & acquisition di aziende o singoli rami d'azienda, nonché al potenziamento e/o razionalizzazione e/o efficientamento delle aree produttive sia italiane, che estere, al fine di rafforzare la propria presenza sui mercati di riferimento e sviluppare il capitale circolante in relazione alla crescita dei ricavi.

Le obbligazioni sono valutate con il metodo del costo ammortizzato. Pertanto, la Capogruppo ha portato a riduzione del valore dell'obbligazione emessa i costi di transazione sostenuti per un importo pari a Euro 227.961 migliaia.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti (Tabella 1.10).

Tabella 1.10

	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021
Anticipazioni su fatture	599.196	2.259.205
Carte di credito	13.893	11.623
Finanziamenti	16.187.809	14.304.293
Totale	16.800.898	16.575.121

Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio ed esigibili oltre l'esercizio (Tabella 1.11).

Tabella 1.11

	Saldo al 30.06.2022
Esigibili entro l'esercizio	9.633.652
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.167.245
Totale	16.800.898

Qui di seguito inserita la ripartizione temporale per i principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio (Tabella 1.12)

Tabella 1.12

	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
Mutuo passivo Intesa (Gennaio 2018)	317.629	-
MUTUO UNICREDIT 7697470	71.685	6.101
Mutuo Credem Novembre 2018	50.532	-
Mutuo Bpm Giugno 2020	887.044	1.795.794
Mutuo Deutsche Bank Luglio 2020	497.444	1.131.684
Mutuo Intesa Settembre 2020	1.000.000	2.500.000
Mutuo Credem Dicembre 2021	398.355	601.645
Mutuo Passivo Carige Gennaio 2022	749.526	439.826
Mutui ipotecari bancari	1.524	0
Anticipi Spa	613.089	
Mutuo Edac 110	5.046.823	
Mutuo Edac France		692.196
Totali	9.633.652	7.167.246

PATRIMONIO NETTO

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 67.231 e sono costituiti da un finanziamento per un'automobile aziendale e da canoni di leasing.

Acconti

La voce "Acconti", pari ad Euro 28.449.037 (Euro 22.718.476 al 31.12.2021) accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e fa riferimento unicamente alla Capogruppo.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di

pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

La voce presenta al 30 giugno 2022 un importo di Euro 11.104.491 (Euro 6.889.170 al 31 dicembre 2021)

Debiti Tributarî

La voce "Debiti tributarî", pari a Euro 17.176.341, è principalmente relativa al debito per le imposte correnti dell'esercizio, al netto degli acconti di competenza dei mesi di giugno e novembre, pari a Euro 10.335.350 in capo alle società del Gruppo, al debito IVA in capo alle società del Gruppo per Euro 6.172.868 e a debiti in capo alle Società del Gruppo per ritenute sui redditi di lavoro dipendenti e autonomi per Euro 668.123. (Tabella 1.13)

Tabella 1.13

	Saldo al 30.06.2022
Imposte sul reddito e tasse minori	10.335.350
IVA a debito	6.172.868
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	628.763
Ritenuto d'acconto su lavoro autonomo	39.360
Totale	17.176.341

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce principalmente ai debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale della Capogruppo per Euro 4.329.986. I debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e casse edili il cui aumento sulla Capogruppo rispetto al 31.12.2021 è dovuto all'acquisizione dei dipendenti assunti dal primo Gennaio 2022.

dipendente per le retribuzioni del mese di giugno regolarmente versate nel mese di luglio 2022 per Euro 2.382.910 da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni differite per Euro 818.931 e dai debiti della Capogruppo per Euro 1.062.979 nei confronti dei Soci per utili da versare.

La voce si compone delle seguenti voci (Tabella 1.14):

Altri Debiti

La voce "Altri debiti", pari a Euro 6.672.113, è principalmente composta da debiti verso il personale

Tabella 1.14

	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021
Debiti verso personale	5.509.134	2.787.148
Debiti verso soci utili da corrispondere	1.091.767	1.054.822
Debiti verso franchising	42.125	42.125
Altri debiti diversi	29.090	1.073.696
Totale	6.672.113	4.957.791

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 30 giugno 2022 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 216.225, è principalmente rappresentata per Euro 165.917 da rateo passivo su prestiti obbligazionari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Introduzione, nota integrativa conto economico**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore della produzione al 30 giugno 2022 ammonta a Euro 67.893.314 (Euro 36.781.010 al 30 giugno 2021) con un notevole aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'aumento di tale voce è dovuto principalmente all'effetto che la manovra dell'Ecobonus ha avuto sulla Società. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per l'analisi dell'andamento dei ricavi del primo semestre 2022.

I ricavi al 30 giugno 2022 registrano un importo di Euro 67.399.745 (36.500.330 al 30 giugno 2021). Come già segnalato alla sezione "Crediti tributari", i ricavi, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dei costi di cessione che la Capogruppo sostiene per la cessione dei bonus fiscali agli istituti di credito.

La voce A4) "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari a Euro 65.000 comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nella voce "Immobilizzazione in corso e acconti". Per il dettaglio degli incrementi si rimanda al commento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La voce A5) "Altri ricavi e proventi" comprende contributi in conto esercizio iscritti alla voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 232.134 e altri ricavi iscritti alla voce "Altri" per Euro 167.700.

Qui nello specifico dettaglio della voce "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" suddivisi per tipologia di ricavo (Tabella 1.15):

Tabella 1.15

	Saldo al 30.06.2022	Saldo al 31.12.2021
Vendite Servizi	61.604.328	80.877.378
Royalties	2.431.884	2.858.183
Ricavi da distacco personale dipendente	337.028	352.437
Vendite merci e riaddebiti ai franchisee	2.946.505	2.517.911
Fee Franchising	80.000	344.000
Totale	67.399.745	86.949.909

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, pari a Euro 47.012.466 al 30 Giugno 2022 (Euro 31.252.249 al 30 Giugno 2021), classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali.

In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per Materie Prime, Sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 4.861.041 al 30 giugno 2022 (Euro 3.978.707 l'esercizio precedente per lo stesso periodo). Tale voce è principalmente composta dai costi di attrezzature e materiali utilizzati dalle squadre operative nel processo produttivo.

Costi per Servizi

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 15.907.802 (Euro 8.118.624 al 30 Giugno 2021). Tale voce si compone, principalmente dei costi sostenuti dalla Capogruppo, per consulenza commerciale, legale e in tema di sicurezza (Euro 4.208.975), costi per pubblicità e marketing (Euro 1.712.079) del rimborso spese degli operai, collaboratori e coordinatori (Euro 1.858.993), costi di manodopera di terzi sui cantieri (Euro 1.464.378), dei costi di ricerca e selezione del personale (Euro 256.450), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 225.356), costi di carburante e pedaggi (Euro 640.334) costi per spese ristoranti, alberghi e spese viaggio (Euro 340.257).

Costi per Godimento di beni di Terzi

Il costo per godimento di beni di Terzi corrisponde a Euro 3.271.737, mentre per lo stesso periodo dell'anno precedente l'ammontare dei costi ricompresi in tale voce era Euro 2.039.902.

In tale voce sono compresi i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette della Capogruppo per Euro 920.884, i canoni per l'utilizzo delle licenze software per Euro 203.115, i noleggi di autovetture, furgoni, attrezzature e altri accessori per Euro 1.254.242, affitti per sale riunioni e formazione per Euro 16.565 e licenze software per Euro 598.800.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 21.939.651 (Euro 14.852.970 nel primo semestre del precedente esercizio). La ripartizione di tali costi è già fornita nello schema di conto economico.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e Svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

La voce B10d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 148.073 svalutazioni dei crediti commerciali verso clienti iscritti nell'attivo circolante.

Variazione delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze consolidata del Gruppo è pari a Euro 387.229. La voce si compone delle Variazioni dovute all'incremento del Magazzino Edile, dei Tunnel Pedonali e del Kit per operatore nei primi sei mesi del semestre 2022.

Oneri diversi di Gestione

La voce ha un saldo consolidato di Euro 532.901 (Euro 893.930 lo stesso periodo dell'anno precedente) e si compone per la maggior parte da Euro 200.609 di sopravvenienze passive di varia natura riclassificate in tale voce e Euro 318.555 di sanzioni, penalità, multe e spese di rappresentanza.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 17.933 imputabili ad interessi attivi su crediti

immobilizzati relativamente ai crediti delle pratiche con sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio rilevati in bilancio al 30.06.2022.

Interessi e altri oneri finanziari

In tale voce, pari a Euro 4.386.463 (Euro 2.767.250 lo stesso periodo dell'esercizio precedente), sono ricompresi principalmente gli addebiti relativi agli oneri sostenuti dalla Società per le pratiche di cessione del credito con l'istituto bancario Intesa San Paolo

S.p.A, per un totale di Euro 4.121 migliaia. La voce si compone inoltre degli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti iscritti nella voce "debiti verso banche".

Qui il dettaglio delle principali voci di interesse.

Tabella 1.16

	Saldo al 30.06.2022
Interessi passivi bancari	16.879
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	176.393
Interessi passivi su mutui	70.365
Interessi passivi su finanziam. di terzi	919
Altri	4.121.907
Totale	4.386.463

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce rivaluzioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si compone per Euro 40.544 per la rivalutazione del valore della voce "Altri titoli" iscritta nell'Attivo Circolante. (Tabella 1.17).

Tabella 1.17

	Saldo al 30.06.2022
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(305.642)
Totale	(305.642)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito d'esercizio delle Società del Gruppo sono state stimate in virtù del concetto di autonomia del bilancio intermedio previsto dall'OIC 30. Pertanto, il fondo per imposte è stato stimato come se dovessero essere liquidate in base all'utile lordo al 30 giugno 2021.

Le società del Gruppo hanno provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti nel paese di appartenenza. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri

esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Sono state calcolate anche le imposte anticipate/differite connesse alle scritture di consolidamento derivanti dalle elisioni dei margini infragruppo e al relativo effetto sulle quote di ammortamento consolidate e all'applicazione dello IAS17 ai Contratti di Leasing in essere.

Le imposte ammontano complessivamente a Euro 5.233.443, di cui:

- Euro 5.340.037 riferiti a imposte correnti;
- Euro 106.594 riferiti a imposte differite e anticipate;

Qui nello specifico un dettaglio delle imposte (Tabella 1.18)

Tabella 1.18

	Saldo al 30.06.2022
Irap	4.148.103
Ires	1.191.934
Imposte differite e anticipate	(106.594)
Imposte relative a esercizi precedenti	-
Totale	5.233.443

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che al 30.06.2022 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che al 30.06.2022 non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, qui di seguito una tabella riassuntiva (Tabella 1.19).

Tabella 1.19

	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Edac I-Profile S.r.l.	-	-	39.679	28.065
EdiliziacrobatICA Italia S.r.l.	193.678	-	90.778	37.470
Arim Holding S.r.l.	130.000	-	-	-
Arimmobilier S.r.l.	166.581	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

Tabella 1.20

	Dirigenti/Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	11	145	786	-	942

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art- 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Si informa che la Società ha in essere due contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse.

Di seguito i dettagli. I movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto (Tabella 1.21).

Tabella 1.21

Descrizione	Fair value eser.corrente	Variazione a CE	Variazione a PN
Interest rate Sw ap Deutsche Bank- 2022	(25.733)		(25.733)
Interest rate ap BPM-2022	51.895		51.895

Informazioni ex art. 1, comma 124, della legge 4 agosto 2017 n.124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2019 EdiliziAcrobatica S.p.A. non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa che i ricavi: - generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni

nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché - le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019) non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017. Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala, inoltre, che: - non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Genova, 26 settembre 2022

**Per Il Consiglio di Amministrazione.
Riccardo Iovino**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione di
Edilziacrobatica S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2022, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative note illustrative di Edilziacrobatica S.p.A. (la “Società”) e controllate (il “Gruppo”) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E’ nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’*International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166
R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



PROFESSIONAL SERVICES PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 30 giugno 2022 non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo, in conformità al principio contabile OIC 30.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 28 settembre 2022



VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI





EdiliziAcrobatica S.p.A.
Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100
Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877